L'onorevole Prinetti ha facoltà di svolgerlo.

Prinetti. L'onorevole Luzzatti, che nemmeno in quest'occasione di così speciale competenza per lui, ha voluto rompere quel silenzio nel quale si è da troppo lungo tempo racchiuso, tanto da potersi quasi chiamare Luigi *il taciturno* (*Ilarità*), ha lasciato a me l'incarico di svolgere quest'ordine del giorno, al quale spero che faranno benevola accoglienza la Commissione ed il Governo.

Mi permetta la Camera che con brevissime parole io esponga lo stato della questione. Essa è stata già portata dinnanzi al Consiglio del commercio, credo, due volte, e non fu allora accolta da quel Consesso, per quanto una minoranza composta di uomini molto competenti la difendesse. Oggi però le condizioni vengono ad essere sensibilmente mutate dall'aumento del dazio, perchè quest'aumento renderebbe molto più gravata una materia prima di non piccola importanza per la industria delle vernici e dei cartonaggi. Talchè io credo che la Camera potrebbe ora con tutta coscienza, con tutta tranquillità di animo, sancire che alla industria delle vernici e dei cartonaggi si accordino quelle stesse facilitazioni che sono oggi guarentite a molte altre industrie di pari od anche minore importanza.

D'altra parte se noi entriamo in questa via delle tasse ad altissima pressione, bisogna anche circondare queste tasse di rimborsi accordati con molta equità, e con sufficiente larghezza. Per cui io mi limito a presentare quest'ordine del giorno, che spero sarà accolto dalla Commissione e dal Governo, affinchè il Consiglio del commercio possa poi dare le opportune disposizioni, e provvedere con opportuno regolamento acchè questa facilitazione sia circondata di discipline sufficienti a guarentire l'erario da qualunque danno e da qualunque frode.

Presidente. Ora devono essere svolti gli emendamenti proposti a questo articolo.

Il primo è quello dell'onorevole Nervo così concepito:

Nel primo alinea, dopo le parole: " sarà conceduta la restituzione, " aggiungere le parole: " per intero " e sopprimere la rimanente parte dell'articolo.

L'onorevole Nervo ha facoltà di svolgerlo.

Nervo. Innanzitutto prego l'onorevole ministro delle finanze di favorirmi uno schiarimento sopra l'articolo 12 testè votato dalla Camera.

Nel capoverso dell'articolo 12 è detto che la restituzione si fa pei " vini conciati. " Domando se in questi si comprende anche il vermouth, perchè nella lettura dell'articolo fatta dall'onorevole presidente, non ho inteso menzionare il vermouth.

Presidente. L'articolo 12 dice: " vini conciati, vermouth e liquori esportati in botti ed in bottiglie. " Vede dunque, onorevole Nervo, che il vermouth è compreso, e se Ella avesse prestata un po' più d'attenzione, se ne sarebbe accorto.

Nervo. Scusi, onorevole presidente, non aveva udito; la ringrazio del suo schiarimento e vengo alla mia proposta sull'articolo 13. Prego la Commissione di favorirmi uno schiarimento sui motivi per cui si propone la restituzione della tassa in ragione di lire 1.20 per l'alcool impiegato come materia prima da alcune industrie, mentre poi si ammette la restituzione della tassa intera per l'alcool adoperato nella fabbricazione della *enocianina*.

Non so spiegarmi il perchè del favore concesso a questa signora vernice. (*Ilarità*). Noi abbiamo industrie che hanno bisogno di appoggio per essere sollevate da un trattamento che non è equo.

Quindi, senza dilungarmi di più, prego l'onorevole ministro di accogliere la mia proposta che cioè la restituzione della tassa sia concessa per intero anche per le industrie diverse da quella della fabbricazione della *enocianina*.

Presidente. Ora viene la seguente proposta di cui do lettura:

" La esenzione dei diritti doganali concessa ai fabbricanti d'alcool pel melazzo è estesa a tutte le altre materie prime importate dall'estero che sono destinate a trasformarsi in alcool.

" De Renzis, Della Rocca, Di Belmonte, Billi, Rosano, Visocchi, Rocco, Nervo, Sprovieri, Nicotera, Savini, Pais, Placido, Petriccione, Ungaro ".

Billi. Chiedo di parlare per svolgere questa proposta.

Presidente. Parli pure.

Billi. L'aggiunta che io ed altri colleghi abbiamo proposta riguarda più una questione di forma che di sostanza, perchè noi domandiamo l'esenzione dei diritti doganali sulle materie prime; mentre di fatto l'esenzione ha luogo soltanto per la restituzione che si fa di questi diritti doganali su queste materie prime quando sono trasformate in alcool; ma la cosa è diversa per il melazzo, poichè la direzione delle gabelle esige, per la sua importazione nel regno, giusta la legge del 1883, una cauzione che equivale al dazio se fosse consumato nel regno.